

## **Mercoledì 11 gennaio 2023**

1<sup>a</sup> settimana del tempo Ordinario

Parola del giorno

Lettera agli Ebrei 2,14-18; Salmo 104,1-4.6-9; Vangelo di Marco 1,29-39

### **Salmo 104,1-4.6-9**

*Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.*

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup> A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup> Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup> Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>6</sup> Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup> È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi.

<sup>8</sup> Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,

<sup>9</sup> dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco.

### **Vangelo di Marco 1,29-39**

In quel tempo, Gesù, uscito <sup>29</sup> dalla sinagoga, andò subito nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. <sup>30</sup> La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. <sup>31</sup> Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

<sup>32</sup> Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. <sup>33</sup> Tutta la città era riunita davanti alla porta. <sup>34</sup> Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

<sup>35</sup> Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. <sup>36</sup> Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. <sup>37</sup> Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!» <sup>38</sup> Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!»

<sup>39</sup> E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

## Una giornata di Immanuel

Nella mattinata, Immanuel, il Dio con noi, è alla sinagoga, tra sguardi amici e sguardi nemici, a predicare la Parola, a consegnare le chiavi della conoscenza, a illuminare e a ispirare cuori e menti, ad aprire nuove strade, le vie per la felicità.

Nel primo pomeriggio, un po' di pausa a casa della suocera di Pietro, che tra l'altro è ammalata, ha la febbre. Gesù, che ha sempre gradito l'arte della sua cucina, si avvicina al letto dove giace distesa, si fa raccontare il motivo di quella febbre e di quella stanchezza. Gesù porta consolazione, imprime coraggio, svuota la sfiducia, ispira amore. Gesù prende la donna per mano e la fa alzare perché possa subito rendersi utile per tutte quelle giovani bocche da sfamare. La tavola di amici si accende di festa, si mangia e si beve, si racconta, Gesù spiega, si canta e si benedice, si prega fino a quasi l'imbrunire.

Dopo il tramonto, quando il sole cede finalmente il passo a un po' di fresco, tutta la città, migliaia e migliaia sono alla porta e si scatena l'implorazione. I desideri impossibili si trasformano in preghiera certa, le malattie invincibili, in guarigioni gratuite e immediate, il dolore inguaribile si trasforma in pianto di gratitudine e pace. I demoni urlano e si dimenano e sono scacciati, ogni disarmonia disciolta nella pace e nel benessere.

Passano le ore, s'incammina la notte, ma ancor prima del giorno Immanuel s'incammina verso un luogo appartato, sul sentiero dell'amore, e lì, tutto solo, si ferma a pregare, a ringraziare, a lodare, ad amare il Padre nello Spirito.

Appena si fa giorno, Pietro e gli amici si fanno vicini alle sue tracce, seguono il sentiero e lo raggiungono. Vorrebbero che si fermasse in quel paese ma Lui deve andare oltre, altre sinagoghe, altre piazze, altri sguardi amici, altri sguardi nemici, altre guarigioni, altri cuori da liberare dall'ignoranza e da ispirare all'amore.

Benedetto Immanuel, e benedette le tue giornate ancora qui tra noi in ogni dove, dove camminano e vivono i tuoi figli.